

Movimento Mariano

Regina dell' Amore

222

ottobre
2008



San
Martino
Schio

Direttore responsabile: Renzo Guidoboni

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione:

Gennaro Borracino - Arnaldo Cosaro - Dino Fadigato
- Oscar Grandotto - Giacomo Grendene - Enzo
Martino - Diego Santin - Leonhard Wallisch - Franz
Gögele - Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Mensile a cura del Movimento Mariano

Regina dell'Amore dell'Associazione Opera del-
l'Amore di San Martino - Schio (VI)

Reg. il 2 febbraio 1987 N. 13229, Schio (VI)

Iscr. Tribunale di Vicenza N. 635 del 21/2/1989

Redazione:

c/o Centrostampa snc

Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (VI) Italy

Tel. 0445.575634 - Fax 0445.575939

mensile@reginadellamore.it

Uffici Amministrativi:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)

Tel. 0445.531680 Fax 0445.531682

amministrazione@reginadellamore.it

C.C.P. n. 11714367 Intestato a:

ASSOCIAZIONE OPERA DELL'AMORE

Via Tombon, 14 - 36015 Schio (VI)

Ufficio Movimento Mariano:

Via Lipari, 4 - 36015 Schio (VI)

Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533

ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:

spedizioni@reginadellamore.it

Cenacolo di Preghiera:

Via Tombon, 14 - 36015 Schio (VI)

Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (VI)

Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Sito Internet:

www.reginadellamore.it

Tipolitografia Centrostampa

36015 Schio (VI)

Tel. 0445.575634 - Fax 0445.575939

Servizi fotografici:

Foto Borracino - 36100 Vicenza

Tel. 0444.564247 - 0444.565285

fotoborracinosnc@virgilio.it

Sommario

Editoriale	4
Voce Mariana	
«Forti nella Fede»	5
Anniversario	
2 settembre 2008 - Ricordando Renato nel quarto anniversario della morte	7
Osservatorio	
Giornate Mondiali della Gioventù: Evento memorabile	10
Magistero del Papa	
La santità è la vocazione universale di tutti i battezzati	12
Testimonianze	
Rita racconta Renato	14
Sono convinta che ci sia stata la mano invisibile di Renato	27
Maria Chiama	
Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"	17
Ricordiamoli	
Mariano Spezzapria è tornato alla Casa del Padre	19
Movimento Mariano "Regina dell'Amore"	
La Regina dell'Amore in Ucraina	20
Il Meeting 2008	23
Fatti e notizie	
Giornata Missionaria per l'Opera dell'Amore-Kenya a Garmisch (Germania)	29
Riparare con la preghiera	30
Devozione Mariana	30
Terzo sabato di luglio	31
Informazioni per i Capigruppo	31



Foto di copertina:

Le statue lignee raffiguranti Gesù, Giuseppe e Maria che dal 31 agosto 2008, dopo una solenne benedizione, si possono ammirare nella "Casa della Santa Famiglia" nel parco del Cenacolo



È a disposizione presso il Cenacolo, la raccolta completa dei messaggi
dal 25 marzo 1985
al 15 agosto 2004
della Madonna "Regina dell'Amore"

25 ottobre 1989

*«Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.
Figli miei cari, seguitemi e troverete la pace nel cuore.
Se vivete nella grazia, vivete nella pace.
Desidero che il mio Gesù viva in ciascuno di voi
fino alla sua pienezza.
Tante parole nate nel mio Cuore Immacolato per voi,
per unirvi a me e prepararvi forti nella fede.
Figli miei, vi chiedo opere quotidiane di penitenza e mortificazione.
Unitevi al mio Gesù ogni giorno perché già sapete:
questi sono tempi preparatori di grandi avvenimenti.
Voi formate le mie schiere che io conduco alla grande vittoria.
Vi racchiudo tutti nel sicuro rifugio del mio Cuore Immacolato
e tutti vi benedico».*

(Commento al messaggio a pag. 5)

Consacrazione giornaliera

O Maria Regina del mondo,
Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno
alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacrriamo a Te,
Regina dell'Amore. Amen.

*"Assicuro la mia protezione a quanti
si consacreranno al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*

Perché il Catechismo

Con una solenne cerimonia (28 giugno 2005) tenutasi alla Sala Clementina, in Vaticano, Benedetto XVI consegnò simbolicamente alla Chiesa, presenti cardinali, vescovi, famiglie, giovani, catechisti, esponenti delle diverse componenti ecclesastiche, il COMPENDIO del Catechismo della Chiesa Cattolica (CCC) che aveva elaborato da Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, su mandato di papa Wojtyła e da questi promulgato nel 1992.

Dopo la pubblicazione del CCC, "... era divenuta sempre più diffusa ed insistente l'esigenza di un catechismo breve, che contenesse tutti e soli gli elementi essenziali e fondamentali della fede e della morale cattolica, formulati in una maniera semplice, accessibile a tutti, chiara e sintetica.

Il CCC del 1992 rimane sia la *fonte* alla quale rivolgersi per comprendere meglio il COMPENDIO stesso, sia il *modello* a cui guardare incessantemente per ritrovare l'esposizione armoniosa ed autentica della fede e della morale cattolica".

Sono parole espresse da Benedetto XVI alla presentazione del COMPENDIO. L'elaborazione del CCC era stata richiesta in una Assemblea Straordinaria del Sinodo dei Vescovi (1985) ed i lavori si erano protratti per sei anni (1986-1992). Si trattò di un'opera unica nel suo genere: basata sui testi biblici, sulle encicliche, nel quadro del Magistero della Chiesa. Divenne la *traccia* della vita spirituale e materiale non solo del cattolico, poiché la Chiesa detta le regole etiche all'uomo ed ai governi, affermando valori universali e trascendenti l'interesse "particolare".

In proposito leggesi il punto 465 del COMPENDIO:

D. - Quando il cittadino non deve obbedire alle autorità civili?

R. - Il cittadino non deve in coscienza obbedire quando le leggi delle autorità civili si oppongono alle esigenze dell'ordine morale.

Come dire che la Chiesa è arbitro e che "Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini" (Atti degli Apostoli 5,29). Senza se e senza ma, verrebbe da dire.

In merito il cardinale Martino così afferma: "La sfida non è solo di raggiungere l'uomo, ma di fecondare la società con il Vangelo".

Perciò, CCC e COMPENDIO si muovono a tutto campo, rispondono ad ogni questione esistenziale, indicano un percorso etico al credente ed all'uomo, in generale.

In forma completa e sintetica il COMPENDIO espone i contenuti essenziali e fondamentali del cattolicesimo: dal rispetto della persona umana al principio del bene comune, a quello della solidarietà, della famiglia, del lavoro, dei diritti umani, dell'economia, dell'ecologia, della politica, della pace, della legittima difesa... Non è un caso che il catechismo sia una delle fonti della Dottrina Sociale della Chiesa.

Attraverso la conoscenza e la pratica del catechismo, è possibile fare nostri i temi accennati, presenti nel COMPENDIO del CCC. Sarebbe anche possibile, per noi, farli crescere nella società mediante un impegno culturale ed un'azione evangelizzatrice, ricordando che Maria ci vuole attivi difensori e propagatori della parola di Gesù.



« Forti nella Fede »

(Commento al messaggio mariano di pag. 3)

L'invocazione alla SS.ma Trinità apre molto spesso i dialoghi di Maria con i suoi figli e tale scelta rappresenta un richiamo importante a ricordarci che la nostra vita è autenticamente cristiana nella misura in cui diventa una glorificazione del Padre Creatore, una piena conformazione al Figlio Redentore, nella pratica continua dei doni e delle opere dello Spirito Santo; il tutto per mezzo della potente intercessione del Cuore Immacolato di Maria, Figlia del Padre, Madre del Figlio e Sposa dello Spirito Santo.

E allora:

«Figli miei cari, seguitemi e troverete la pace del cuore. Se vivete nella grazia, vivete nella pace. Desidero che il mio Gesù viva in ciascuno di voi fino alla sua pienezza».

Seguire Maria è certezza di trasformazione della vita in piena glorificazione di Dio, è certezza di cambiamento interiore e di pace nel cuore. Perché? Perché Ella ti porta a Cristo, ti porta Gesù nel cuore *«fino alla sua pienezza»* e, sappiamo, soltanto Lui è la vera pace perché Egli è il Figlio di Dio e Dio Egli stesso e Dio è soltanto

purissimo Amore; ecco perché, "il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te o Dio" affermava il grande S. Agostino nelle sue "Confessioni".

Ma seguire Maria è certezza di un altro grande dono: *«Tante parole nate nel mio Cuore Immacolato per voi, per unirvi a me e prepararvi forti nella fede».*

Sì, il dono di una fede forte è quanto di più grande si possa ricevere da Dio e non soltanto come pegno di salvezza eterna, ma anche per rimanere fedeli alla verità, a Cristo e alla sua Chiesa in un tempo in cui si sta sviluppando nell'Occidente un sentimento noto soltanto ai tempi dell'Impero Romano e del peggior giacobinismo durante la Rivoluzione Francese: la "cristianofobia"! Tutti conosciamo quanto sta avvenendo in queste settimane

nell'India e in tanti paesi africani nel silenzio quasi totale; ma cosa dire della Spagna, paese dalle forti radici cristiane, che, dopo aver allargato ulteriormente il c.d. "diritto di aborto", sta preparando una legge nella quale si dichiara la confessione cristiana come una religione tra le tante e - nella stessa legge - lo Stato

rivendica la possibilità di intervenire direttamente nell'organizzazione





Una numerosa schiera mariana percorre la Via Crucis ogni primo sabato del mese

della Chiesa cattolica e soprattutto nel rapporto tra clero e fedeli?

Di fronte ad una situazione come questa che sta evolvendo velocemente, bisogna chiedere continuamente il dono della fede ma ricordare anche che *“Le parole di Gesù sono chiare e non ammettono sofismi: per annunciare il Vangelo, è necessario che i cristiani siano dentro al mondo pur senza assimilarsi al mondo (cfr Gv 17-14). Se i mali di oggi derivano dal rifiuto di Cristo, la missione della Chiesa è quella di essere ancor più*

missionaria ricordando l'Apостоło Paolo - Guai a me se non predicassi il Vangelo - (1 Cor 9,16) ”.

(Card. A. Bagnasco, Meeting di Rimini, 25 agosto 2008).

E per poter ottenere una fede di questo tipo, forte nella verità e forte nell'annuncio, la Madonna ci invita a non dimenticare, accanto ad una continua opera di formazione e di informazione, *«opere quotidiane di penitenza e di mortificazione»* perché

solo a partire dalla mortificazione delle opere della carne possono emergere e svilupparsi le opere dello Spirito conferendo luce così anche alle azioni quotidiane, alla testimonianza e alla stessa istruzione religiosa. A maggior ragione *«unitevi al mio Gesù ogni giorno perché già sapete: questi sono tempi preparatori di grandi avvenimenti»*.

Proprio il 1989 è stato anno di grandi avvenimenti simboleggiati dalla caduta del muro di Berlino ma è ovvio che stiamo vivendo ancor oggi un tempo particolare, di trapasso storico:

“Miei cari, sarà un tempo delle tenebre e, nel contempo, un tempo della Luce. Mentre la semente dei malvagi e dei senza Dio finirà col marcire, la semente dei credenti fiorirà in una Chiesa più pura e più bella. Splenderanno nel buio quanti rimangono nel mio amore e, seguendo le orme dei Santi, non vacilleranno nella tempesta e non saranno travolti nella prova. In verità vi dico, i tempi sono già con voi”.

Non preoccupiamoci allora nel tempo delle tenebre presenti o future: tenebre morali e spirituali ma anche sociali e culturali, politiche e finanziarie, perché una fede forte sa leggere anche il tempo della prova come preparatorio di grandi avvenimenti di luce.

Ancora una volta, allora, guardiamo a Lei, seguiamo la Regina dell'Amore, consacriamoci a Lei e viviamo la nostra donazione alla sua causa che è la causa di Gesù; cerchiamo di seguire le orme dei Santi, non ricusiamo le nostre croci, doniamoci nelle opere di carità, uniamoci nel Movimento da Lei voluto, preghiamo intensamente, adoriamo Gesù Eucaristia, testimoniamo la nostra appartenenza a Cristo senza timore, restiamo sempre uniti al Papa.

A queste condizioni, certamente *«Voi formate le mie schiere che io conduco alla grande vittoria. Vi racchiudo tutti nel sicuro rifugio del mio Cuore Immacolato e tutti vi benedico»*.

ANNIVERSARIO

di Enzo Martino

2 settembre 2008

Ricordando Renato nel quarto anniversario della morte

Quattro anni ci separano dalla morte di Renato Baron. La moglie Rita, i parenti e i tanti affezionati amici e collaboratori, quanti cioè hanno avuto il dono di incontrarlo e di conoscerlo, hanno avuto molte occasioni per ricordarlo e per rivivere pezzi di vita passata.

La preghiera in ricordo di Renato è iniziata sabato 30 agosto, alle ore 21, una preghiera di adorazione al Santissimo che, con alcune necessarie interruzioni, è stata portata avanti fino alla sera del martedì 2 settembre.

Forse i momenti più intensi sono stati proprio quelli serali di sabato, domenica e lunedì (ma chi potrà mai dirlo con esattezza?), quando al Cenacolo insieme alla recita del Rosario c'erano canti e suoni, meditazioni tratte da preziose testimonianze lasciate da Renato stesso in seguito alle apparizioni e alle visioni ricevute per grande grazia del Cielo, come quelle del Purgatorio, del Paradiso e della casa di Nazareth.

Dal 30 agosto al 2 settembre al Cenacolo si poteva rimanere in adorazione liberamente, anche di notte, perché sempre c'era qualcuno a fare compagnia a Gesù. Molto partecipate sono state le due sante Messe programmate. Quella di domenica 31 agosto è stata officiata dal nostro don

Attilio che aveva seguito Renato e il suo gruppo fin dagli inizi, quando immancabilmente ogni mercoledì veniva alla Via Crucis settimanale (che allora non era di venerdì) e rimaneva accanto a Renato fino alla fine. Don Attilio è rimasto sorpreso e felice nel vedere il tendone pieno di persone, segno, questo, di affetto e di stima.

Il coro degli adulti ha animato la liturgia con canti del suo repertorio.

Anche per la Santa Messa di martedì 2 settembre si è avuta una bella partecipazione. La Messa è stata celebrata al Cenacolo da padre Marcello, che ora, come spesso volte egli stesso dice, ha la grazia di stare nella stanza occupata da Renato

Al tendone per la Santa Messa



Il coro degli adulti



Padre Marcello e don Teo





Don Attilio inaugura solennemente la "Casa della Santa Famiglia" il 31 agosto 2008

quando era a Casa Annunziata, e da don Teo, anch'egli molto amico di Renato; a cantare c'era un numeroso gruppo di giovani a testimonianza del loro affetto nei confronti dell'amico Renato.

Don Giuseppe Bonato, Assistente diocesano dell'Opera dell'Amore, sapendo di non poter essere presente la sera, aveva celebrato una Santa Messa al Cenacolo alle 8.30, l'ora in cui Renato ci lasciava quattro anni fa.

Una parentesi molto lieta è stata quella costituita dalla inaugurazione della "Casa della Santa Famiglia di Nazareth". È avvenuta domenica 31 agosto dopo le ore 18. Don Attilio ha benedetto in maniera speciale questa ricostruzione fatta da volontari dell'Opera dell'Amore secondo la visione avuta da Renato il primo aprile 1990. La visione era durata 22 minuti ma a Renato sembrava di essere stato in quella casa per una mezza giornata. Accompagna-

to dalla Madonna, Renato era entrato dove Lei viveva con Gesù e Giuseppe. La stanza si presentava semplice, povera, umile, ma pulita e ordinata; lei aveva acceso il fuoco e si era messa a preparare qualcosa da mangiare: degli originali dolcetti. Nel frattempo erano entrati anche Gesù, giovane, aveva forse dodici anni, con capelli lunghi e grandi occhi azzurri, silenzioso, poi Giuseppe, sporco per il lavoro della giornata. Gesù gli aveva fatto una carezza sul viso,

Giuseppe gli aveva dato la mano. In quella visione, Renato aveva avuto modo di osservare tutti i particolari della stanza: il tavolo bassissimo di legno, i sedili fatti con tronchi d'albero, varie suppellettili, vasi e vasetti, ciotole per l'acqua; aveva riconosciuto i vari ingredienti che la Madonna usava: olio, latte, uova, miele, frutta secca, farina scura, che, setacciata, diventava bianchissima come la tovaglia che era sulla bassa tavola, e c'era qualcosa che somigliava al burro.

La ricostruzione nel parco del Cenacolo della stanza è stata fatta in base alla documentazione lasciata da Renato e in base ai ricordi delle descrizioni. Peccato che Renato non abbia potuto fare da supervisore dei lavori, il suo contributo sarebbe stato preziosissimo. La fantasia del progettista ha aggiunto la grande tettoia che sovrasta la stanza e copre un'ampia zona adiacente. La tettoia è appoggiata su di un muro con grandi archi che caratterizzano la costruzione. Le belle sculture della Madonna, di Gesù e di Giuseppe sono opera di un giovane artista dell'Alto Adige che ha partecipato all'inaugurazione. La grande curiosità è stata l'offerta dei "dolcetti della Madonna". Renato durante quella visione, dopo aver visto la Madonna che preparava quei dolcetti, ha avuto anche la gioia di poterli assaggiare: divinamente buoni, ovviamente! Egli aveva, già il giorno dopo, provato a rifarli con la moglie Rita, ottenendo un discreto successo. Alcune persone di buona volontà si sono prodigate a rifarli in grande quantità per questa oc-

casion e così tutti i presenti hanno potuto assaggiarli. L'affluenza maggiore di persone si è avuta proprio in questo pomeriggio per la Messa e per l'inaugurazione della casetta.

Il ricordo di Renato è molto vivo nei cuori, chi lo ha conosciuto non può certo dimenticarlo. Ma c'è bisogno di andare oltre il ricordo, non serve solo ricordare il passato con nostalgia. Chi ama Renato deve armarsi di coraggio, di spirito di sacrificio, di voglia di fare e... andare avanti, realizzare quello che il Cielo desidera da questo Movimento di persone, allontanando paure e superando incomprensioni. Renato ha iniziato un'opera che tocca a noi, amici e collaboratori, portare avanti nelle varie direzioni, con il suo aiuto dal Cielo e con quello di Maria e di Gesù. Perché se è vero che siamo amici ed estimatori di Renato, è vero che siamo soprattutto cristiani che devono lottare per un mondo migliore, per la salvezza dei propri fratelli, per il trionfo della Verità.

In processione verso la casa da inaugurare



L'autore delle statue con la madre che ha collaborato per la colorazione



L'offerta dei "dolcetti di Maria"





Giornate Mondiali della Gioventù: Evento memorabile

Le Giornate Mondiali della Gioventù (GMG) nascono da un'idea di Giovanni Paolo II che, nel 1984, invitò i giovani a partecipare ad un grande incontro di "preghiera, condivisione, conversione e letizia".

La risposta dei ragazzi fu entusiasta.

Nella domenica delle Palme del 1985, in 250.000 si riunirono intorno a Papa Wojtyła in Piazza San Pietro. Fu la prima GMG.

Da allora, ogni anno, nella domenica delle Palme, si celebra a livello diocesano la GMG; ogni due o tre anni, in una grande città si incontrano i giovani di tutto il mondo.

Così fu a Buenos Aires, in Argentina (1987); a Santiago di Compostela, in Spagna (1989); a Czeszochowa, in Polonia (1991); a Denver, negli Stati Uniti (1993); a Manila, nelle Filippine (1995); a Parigi, in Francia (1997); a Roma (2000); a Toronto, in Canada (2002); a Colonia, in Germania (2005). Quest'anno Sydney, in Australia, ha ospitato la 23ª edizione delle GMG.

I giovani accorsi da ogni parte del mondo per abbracciare il Papa, ascoltare le sue parole e, dalla sua voce, quello che Gesù si aspetta da loro, hanno dato vita, con la loro spontaneità, le loro iniziative, il loro entusiasmo, ad un incontro allegro, fatto di colori e suoni, ma, soprattutto, arricchito dalla preghiera. Di fronte ai gio-



Giovanni Paolo II
il promotore della Giornata Mondiale della Gioventù

vani, il Papa è entrato subito nel vivo degli argomenti.

Ha parlato delle "ferite della terra" (deforestazione, siccità, sperpero di risorse per alimentare un insaziabile consumismo) e delle "ferite della società" (abuso di droghe e di alcool, avidità, degrado sessuale).

Ha sostenuto che sulla non violenza, la giustizia, la pace, lo sviluppo sostenibile, la cura dell'ambiente, l'inviolabilità della vita umana, non si può transigere.

Ai ragazzi e ragazze, con un accorato appello, si è raccomandato di non lasciarsi ingannare da chi vede in loro non delle persone, bensì dei consumatori con il portafoglio da alleggerire.

In tema di abusi sessuali, crimine da



Benedetto XVI a Sydney

cui, talvolta, la Chiesa australiana è stata turbata, Benedetto XVI non ha usato mezze parole: i preti "traditori" vanno portati in tribunale. Non c'è posto nella Chiesa. Questa la risposta ineccepibile del Papa.

Dai vescovi il Pontefice si aspetta il massimo impegno per creare un ambiente ecclesiale sano, nel quale i minori siano veramente al sicuro.

Non è mancato nemmeno l'affondo di Benedetto XVI sull'ambiente, argomento molto sentito da parte dei giovani. La Chiesa torna spesso sull'importanza del rispetto dell'ambiente. Perciò "predica uno stile di vita sobrio". Grande è la responsabilità dei politici e degli scienziati ai quali spetta di trovare le fonti di energia più ade-

quate a rispondere alle esigenze dell'umanità.

I temi trattati in quelle giornate, per la loro valenza universale coinvolgono tutti i cristiani, giovani ed adulti.

La paternità delle GMG non è più di un solo Pontefice, ma, come sottolineava l'arcivescovo di Sydney, George Pell, "Sono diventate un punto di riferimento nella storia della Chiesa".



in ascolto

Una bancarotta morale ed ecologica

"Io vi invito a leggere bene nelle cose tristi e lugubri della civiltà moderna, piombata nel paganesimo e nel rifiuto di Dio e della Croce.

Siete capaci di versare con me una lacrima per questa Umanità minacciata da una vera e propria bancarotta morale ed ecologica dalle incalcolabili conseguenze?"





La santità è la **vocazione universale** di tutti i battezzati

Di ritorno dalle vacanze estive trascorse a Bressanone, Benedetto XVI riprende le catechesi del mercoledì dalla residenza estiva di Castelgandolfo; così il **13 agosto** pronuncia, fra le altre queste parole: «Chi prega non perde mai la speranza, anche quando venisse a trovarsi in situazioni difficili e persino umanamente disperate. Questo ci insegna la Sacra Scrittura e questo testimonia la storia della Chiesa. Tra le testimonianze della nostra epoca vorrei citare

quella di due santi la cui memoria facciamo in questi giorni: *Teresa Benedetta della Croce*, *Edith Stein*, la cui festa abbiamo celebrato il 9 di agosto, e *Massimiliano Maria Kolbe*, che ricorderemo domani, **14 agosto**, vigilia della solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria. Entrambi hanno concluso con il martirio la loro vicenda terrena nel lager di Auschwitz. Apparentemente le loro esistenze potrebbero essere ritenute una sconfitta, ma proprio nel loro martirio risplende il fulgore dell'Amore che vince le tenebre dell'egoismo e dell'odio.

A San Massimiliano Kolbe vengono attribuite le seguenti parole che egli avrebbe pronunciato nel pieno furore della persecuzione nazista: «L'odio non è una forza creativa: lo è solo l'amore». «Ave Maria!»: fu l'ultima invocazione sulle labbra di san Massimiliano Maria Kolbe mentre porgeva il braccio a colui che lo uccideva con un'iniezione di acido fenico. È commovente constatare come il ricorso umile e fiducioso alla Madonna sia sempre sorgente di coraggio e di serenità».

Invece **mercoledì 20 agosto 2008** il Pontefice afferma:

«Cari fratelli e sorelle, giorno dopo giorno la Chiesa ci offre la possibilità di camminare in compagnia dei **Santi**. Scriveva Hans Urs von Balthasar che i santi costituiscono il commento più importante del Vangelo, una sua attualizzazione nel quotidiano e quindi rappre-

sentano per noi una reale via di accesso a Gesù. Lo scrittore francese Jean Guittou li descriveva «come i colori dello spettro in rapporto alla luce», perché con tonalità e accentuazioni proprie ognuno di loro riflette la luce della santità di Dio. Quanto importante e proficuo è, pertanto, l'impegno di coltivare la conoscenza e la devozione dei santi, accanto alla quotidiana meditazione della Parola di Dio e a un amore filiale verso la Madonna! La loro esperienza umana e spirituale mostra che la santità non è un lusso, non è un privilegio per pochi; essa, in realtà, è il destino comune di tutti gli uomini chiamati ad essere figli di Dio, la vocazione universale di tutti i battezzati. La santità è offerta a tut-

ti; naturalmente non tutti i santi sono uguali: sono infatti, come ho detto, lo spettro della luce divina. E non necessariamente è grande santo colui che possiede carismi straordinari. Ce ne sono infatti moltissimi i cui nomi sono noti soltanto a Dio, perché sulla terra hanno condotto un'esistenza apparentemente normalissima». Che ciò avvenga anche per noi! Lasciamoci per questo

2008 Benedetto XVI in occasione dell'Udienza generale. Riprendendo il ciclo di catechesi sulla figura di **Paolo di Tarso**, in occasione dell'anno giubilare a lui dedicato, il Papa ha voluto offrire ai fedeli una riflessione sulle tappe principali della vita dell'Apostolo delle Genti, dedicata all'annuncio del Vangelo senza risparmio di energie. «Vediamo ha detto il Pontefice un impegno che si spie-

intorno al 34 d.C. sulla strada per Damasco, in Siria, dove si recò con l'incarico di imprigionare i cristiani di quella città. Benedetto XVI ha quindi rivolto il suo pensiero ai viaggi missionari di San Paolo, per esortare i fedeli a seguire il suo esempio.

«Preghiamo, ha poi esortato il Papa, affinché il Signore, che ha fatto vedere la sua luce a Paolo, gli ha fatto sentire la sua



Due immagini di Teresa Benedetta della Croce, al secolo Edith Stein



Massimiliano Maria Kolbe



Paolo di Tarso

attrarre dal soprannaturale fascino della santità! Ci ottenga questa grazia Maria, la Regina di tutti i Santi, Madre e Rifugio dei peccatori!

San Paolo rappresenta il modello dell'annuncio del Cristo, ha detto **mercoledì 27 agosto**

ga soltanto con un'anima realmente affascinata dalla luce del Vangelo, innamorata di Cristo, un'anima sostenuta da una convinzione profonda: è necessario portare al mondo la luce di Cristo, annunciare il Vangelo a tutti. La sua conversione avvenne

Parola, ha toccato il suo cuore intimamente, faccia vedere anche a noi la sua luce, perché anche il nostro cuore sia toccato dalla sua Parola e possiamo così anche noi dare al mondo di oggi, che ne ha sete, la luce del Vangelo e la verità di Cristo».

in ascolto

Dare e chiedere perdono

«Il perdono e la riconciliazione devono essere dono a tutti; non ci sia vergogna in voi nel dare e chiedere perdono».



Rita racconta Renato

Alcuni piccoli frammenti della vita di Renato dall'inizio delle Apparizioni

(17ª puntata)

Rita continua il racconto del Belmonte, divenuto Monte di Cristo, luogo di preghiera con una Via Crucis percorsa giorno e notte da molti pellegrini

Il primo segno, che ancora è presente, riguarda senz'altro il profumo di Maria e di Gesù. Tutto cominciò così.

Una mattina, era l'11 novembre 1986, entrando nella cappellina di casa nostra, dove Renato si ritirava spesso a pregare, sentii un profumo intensissimo e non capivo da dove venisse.

Aprii la finestra per cambiar l'aria e poi, girandomi attorno, mi fermai davanti al crocifisso appeso alla parete che alcuni amici avevano regalato a Renato, e sentii che quel fortissimo profumo proveniva dal capo e dalle piaghe di Gesù. Profumavano pure il capo e i piedi della piccola statua della Madonna accanto.

Era la prima volta che succedeva questo, e non capivo cosa volesse dire.

Chiamai Renato e pure lui rimase sorpreso.

La cosa venne presto risaputa e tante persone cominciarono a venire a casa nostra per sentire quel profumo. Mi rivolsi allora alla Madonna e Le dissi: "Senti Maria, manda questo profumo in un luogo dove tutti lo possano sentire".

Certo non è stata la mia supplica, tutto era già nel suo piano, e il 23 novembre 1986 il profumo cominciò a sentirsi nella chieset-

ta di San Martino, proveniente dalla statua della Madonna; lo stesso giorno lo si cominciò a sentire lungo la Via Crucis, in particolare alla II stazione, e questo resterà per tutti, ancor oggi, un segno tangibile, straordinario di Maria nella vita di Renato e di tutta l'Opera da Lei voluta.

Tornando alla Via Crucis, mai avremmo pensato che questo monte sarebbe diventato così importante, con le apparizioni di Maria e le Via Crucis frequentate da tante persone, molte anche straniere. Si può salire il monte ad ogni ora del giorno e della notte, e la cosa importante è l'efficacia di questa pia pratica che tante grazie fa ottenere a chi la percorre con fede.

Ne ho viste tante di Via Crucis in luoghi di apparizioni, od altro, ma non ho mai trovato un bel percorso come il nostro, così tranquillo, in mezzo al verde che ti ristora anche fisicamente. La Madonna, in un messaggio relativo a questa Via Crucis, ce ne fa capire la sua grande importanza, e così dice il 22 ottobre 1986: "Sia gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Figli miei, vi accompagno ogni giorno su questa "Via Crucis" che è la via del



La croce profumata nella sua collocazione originaria

Calvario di Gesù. Questa è la strada che porta alla vittoria sulla morte, le anime in trionfo verso il Padre. Percorrete ogni giorno questa Via con Maria. Non sarà più la strada del pianto ma la via della redenzione. La via dell'umiliazione è diventata la via dell'esaltazione. Figli miei, vi assicuro che tutte le volte che percorrerete con devozione la "Via Crucis", voi libererete molte anime dal Purgatorio ed avrete da loro aiuto e preghiera. Dedicate anche a loro questa devozione. Vi benedico tutti, figli miei."

Legato alla Via Crucis c'è un simpatico episodio che ora voglio raccontarvi.

Chi non conosceva Renatino, quel volontario dai capelli ricci e bianchi che era sempre intento a sistemare gli steccati di protezione lungo la Via Crucis del Monte di Cristo?

Lavorava sempre da solo, perché così si trovava bene anche a pregare durante il lavoro, e alla sera, non so se tutte le sere, torna-

va su sul monte a tenere, con la sua preghiera, compagnia a Gesù e Maria.

Anche il mio Renato, però, qualche volta mi scappava a tarda sera e andava a pregare, da solo, su quel monte, e capitò che una sera uno lo stava salendo mentre l'altro ne discendeva.

Nel silenzio della notte, che meglio evidenzia tutti i rumori, sentivano bene i passi uno dell'altro, ma non potevano riconoscersi perché non c'erano le luci, né avevano delle pile.

Così, anche per farsi un po' di coraggio, uno cominciò a pregare a voce alta, e l'altro rispondeva: "Santa Maria, Madre di Dio, ..." . Chissà quante belle cose si saranno dette quando, poi, si incontrarono! Ora tutti e due sono in Paradiso, non hanno più bisogno dell'Ave Maria per farsi riconoscere, e in quell'immensità loderanno e ringrazieranno Gesù e Maria per le tante grazie ricevute in vita e per le sofferenze accolte ed offerte, che tanti frutti ora producono.

Un pensiero mi viene ora, dal

profondo del cuore, rivolto a tutti i nostri chiamati che assieme a loro godono in cielo di questo premio: Quando pregate, quando parlate con Gesù e Maria, rivolgete una preghiera per noi quaggiù, per i vostri fratelli chiamati, affinché sappiano comprendere e gustare la pace di questo monte e la forza della preghiera della Via Crucis, che tante grazie fa scendere dal cielo su coloro che la praticano devotamente.

Voglio raccontare anche un altro episodio importante, significativo avvenuto il 3 maggio 1986. In circa 200 persone si percorse la Via Crucis al Monte di Cristo, e, per la prima volta, un sacerdote di Fano celebrò la Santa Messa sulla cima. Non c'era, allora, l'altare in pietra, ma solo la grande croce e un tavolino provvisorio. Rimasti poi in pochi, preghiamo la Madonna, e appare a Renato. Il messaggio rimane segreto, e Renato piange. Poi raccontò: "Durante la Santa Messa, subito dopo la consacrazione, improvvisamente sopra l'altare vidi Gesù vestito di bianco che mi guardava; mi seguì con lo sguardo per un attimo, poi scomparve". Anche il sacerdote ce-

lebrante si commosse, e si arrestò in silenzio.

Ricordo bene questo fatto: vidi Renato come trasformarsi in volto in quel momento, e mai avrei pensato che gli fosse apparso Gesù. Fossimo veramente tutti convinti che in quel momento, dopo la consacrazione, Gesù è lì presente, vivo e vero nella Santa Eucaristia! Non è un simbolo l'Eucaristia, un lontano ricordo di 2000 anni fa? Gesù è presente, e vive in noi quando Lo andiamo a ricevere.

Al Monte di Cristo le persone vanno a cercare innanzitutto pace e aiuto perché la Madonna ci ha promesso che percorrendo devotamente questa Via Crucis, ci solleverà dalle croci, ci aiuterà a portarle. Tempo fa' mi diceva una signora che quando era qui, si sentiva serena e felice e poi, ritornata a casa e ritrovati tutti i suoi problemi, riusciva ad affrontarli con molta serenità per tanti giorni. Preghiera efficace, quindi, questa e vorrei raccomandare di percorrerla a piedi questa Via Crucis a tutte quelle persone che lo possono fare. Pregando in quel luogo, si ottengono tante grazie da Gesù, come io le ho ottenute.

La Madonna diceva: prima la Santa Messa, poi la Via Crucis e il Rosario.



Renato Baron, seduto sofferente nella sua "cappellina" il luogo di raccoglimento dove ha ricevuto molti segni dal Cielo



Renato Ferretto, da tutti chiamato Renatino



Estate 1986 sul Monte di Cristo



Vuol dire che la Via Crucis è una preghiera forte, potente, meravigliosa.

Ci sono pellegrini che giungono da lontano, non solo dall'Italia, e vengono proprio per percorrere la Via Crucis perché ne hanno capita l'importanza, ed io invito tutti ad approfittarne con una passeggiata che fa bene anche al fisico.

Il nostro Movimento Mariano "Regina dell'Amore" da tempo si

In preghiera sul Monte di Cristo

prodiga anche nei confronti dei nostri amici più piccoli affinché fin da subito imparino ad apprezzare questa pia pratica che affonda le sue radici in valori molto importanti e in contenuti di fede estremamente essenziali. E i bambini, al di là dell'aspetto cruento della passione di nostro Signore Gesù Cristo, vengono a conoscere anche un Gesù molto umano, un Gesù che cade e poi

si rialza e continua la sua salita al monte proprio per sollevare tutti noi; un amico, quindi, che ci è vicino, che ci vuole bene. Questo i bambini lo capiscono, vengono aiutati a capirlo, e con gioia affrontano poi la Via Crucis. Questa diventa quindi anche un momento didattico, di conoscenza dei contenuti della fede, un momento di preghiera e di amicizia fraterna.

(17-continua)

in ascolto

Salire sulla Croce

"Vi invito a salire con me sulla Croce.

*Qui, solo qui troverete una fiducia senza misura,
tutto in una umiltà e piccolezza che vi fa sentire e misurare
tutta la povertà del vostro essere;
qui si realizza la mia promessa fatta a voi,
legata alla vostra generosità, di una straordinaria santità".*



MARIA CHIAMA

**Lettura dei messaggi
di Maria "Regina dell'Amore"**

Accogliere Maria, Madre abbandonata

Io sono la Madre abbandonata.
Ma io vi voglio bene.
Io e il Padre non vi abbandoneremo. (27/9/85)

La parola di Gesù
non è stata da tutti accettata.
Nemmeno la mia presenza in mezzo a voi
viene accettata da tutti. (26/6/86)

Voi fidatevi, figli miei, di Maria.
Abbandonatevi a me,
lasciatevi guidare da me
senza chiedervi troppe cose,
siate solamente disponibili.
Io sarò con voi sempre e vi benedico. (27/8/86)

La mia presenza in mezzo a voi
è stata per molti consolazione,
per altri scompiglio.
Molti sono venuti qui per pregare,
alcuni per cancellare la mia presenza. (31/10/86)

Qual è il motivo che continuamente vi porta
in ogni luogo per ascoltare tante voci?
Molti ho chiamato perché parlassero
e non parlano; molti vostri fratelli
dicono cose che non sono verità!
Fidatevi di Maria, fidatevi,
io so condurvi sulla giusta via,
non dubitate, non accettate più voci
che non sono verità. (27/4/87)

Vi chiamo figli, perché Lui
mi ha voluto Madre di tutti voi.
Chi mi riconoscerà Madre
loderà il Padre e sarà riconosciuto figlio,
ciò che voi qui presenti già lo siete
poiché mi riconoscete. (8/12/87)

a cura di Renato Dalla Costa



Ai miei figli consacrati,
ai laici che in cammino con loro
si donano per la salvezza degli uomini:
se accetteranno la mia protezione
diverranno capolavoro, maestria
per la conversione del mondo. (10/4/88)

Ditelo voi che mi ascoltate:
Non siano gettate nel fango le mie parole.
Non conviene a nessuno. (19/5/88)

Miei cari figli,
io sto operando nell'intimo delle vostre anime
con miracoli più grandi
dei miracoli del corpo. Chi mi segue,
segue con me la Croce di Gesù;
chi persevererà per mezzo della Croce
avrà la salvezza. Fidatevi del mio aiuto.
Io vi difenderò dal veleno dell'ateismo
e dall'eresia, e vi farò splendenti
davanti al mondo.
Voi sarete con me ogni giorno della vostra vita
trasmettitori di amore. (21/9/88)



"Mi sento prigioniera.
Pochi hanno la possibilità
di avvicinarsi a me.
Lì io sono presente"! (18/3/00)

Figli cari, mi chiedete il continuo aiuto.
Avrete il mio aiuto nella misura in cui
vi affidate a me. (18/12/88)

Figli cari, quali prodigi
vorrebbero da me gli uomini?
Un grande prodigio oggi in mezzo a voi
avviene, ma il rifiuto e l'indifferenza
di molti producono alla Madre
un grande dolore. (29/9/89)

Figli miei, sono accanto a chi mi cerca.
Come Madre vi proteggerò;
voi siete per me tutti Gesù.
Figli cari, in questi tempi
una falsa luce offusca la vera luce.
Mi abbandonano e mi allontanano
molti miei figli e, orfani,
vagano per le vie del mondo.
Toglieranno anche le mie immagini
dalle loro case e da molte chiese,
ma io rimarrò nei vostri cuori che mi amano
e che si sono a me consacrati. (22/4/90)

Abbandonatevi con grande fiducia a me.
Io vi donerò la purezza di cuore
affinché possiate incontrare Gesù.
Io vi allontanerò dal fuoco dell'Inferno
e mai vi abbandonerò fino a quando
entrerete con me in Paradiso. (30/12/90)

Figli miei, è nella volontà di Dio
ogni mio amoroso intervento nel mondo.
Nel cuore di quanti mi accolgono
io so preparare un intimo tabernacolo vivente
ove il mio Gesù potrà dimorare
ed essere amato. (24/7/91)

Da voi ora dipenderà
ogni possibile mia accoglienza:
dagli uomini e dalla Chiesa. (22/9/91)

Vi chiederanno presto di togliere
le mie immagini dalle vostre cappelle,
immagini che hanno confortato
gli occhi ed i cuori di tanti miei figli.
Gesù mi desidera a Lui vicina.
Ecco il ricatto!
Il nemico tramerà il compromesso. (6/12/96)

Figli miei, il Figlio di Dio, Gesù,
tra le mie braccia si contempli
e questa immagine si accetti in ogni casa,
in ogni famiglia.
Io sono la Madre, la Sposa,
guida sicura per ogni famiglia,
il vostro modello voluto da Dio.
Accetti il mondo il mio amore di Mamma. (29/5/98)

Non posso essere contenta per la mia casa
a San Martino. Mi sento prigioniera.
Pochi hanno la possibilità di avvicinarsi a me.
Lì io sono presente! (18/3/00)

Dio vuole rivelare al mondo tutta la grandezza,
l'Epifania della Madre sua e vostra:
è un grande dono d'amore!
Siatene coscienti che, Assunta, vivo in anima e corpo
nella vita ineffabile ed eterna di Dio.
Io sono l'Immacolata dell'Amore
e conosco il segreto della vita che vi conduce a Lui.
Coraggio figli miei, rimanete sempre uniti a me
e io vi accompagnerò dove io vivo. (15/8/03)

(2-continua)



RICORDIAMOLI

di Paola Cassiano

Mariano Spezzapria è tornato alla Casa del Padre

Con un entusiasmo sorpren-
dente ha seminato i suoi sen-
timenti cristiani, e soprat-
tutto mariani, nel mondo
imprenditoriale veneto di cui

Il giorno 10 agosto 2008 si
è spento Mariano Spez-
zapria, grande amico di
San Martino, uno dei primi
collaboratori di Renato, chia-
mato dalla Regina dell'A-
more ad offrire tutto sé stes-
so per il trionfo del suo Cuore
Immacolato.
Mariano... mariana: forse già
nel suo nome c'era un an-
nuncio di quella che sarebbe
stata la sua inclinazione.

Lo ricordiamo
benevolo e sor-
ridente: dal suo
volto sprigiona-
va una luce che
certamente pro-
veniva dall'ani-
ma.
Uomo umile e
gran signore,
mite e insieme
forte della sua
Cristianità, attento al pen-
siero dell'altro, generoso nel
regalare saggezza e spaccati
di vita cristiana, generosissi-
mo e prodigo nel condivide-

re con gli altri i suoi beni
materiali, è stato promulga-
tore convinto di immagini
sacre e pubblicazioni religio-
se, in particolare il nostro
mensile "Regina dell'Amo-
re", della cui redazione aveva
fatto parte; aveva preso a cuo-
re anche "Radio Kolbe Sat",
la voce della Regina dell'A-
more, contribuendo mensil-
mente alle spese di funzio-
namento.



era uno dei massimi rappre-
sentanti.

A noi resta il ricordo di un
grande amico dalla voce com-
mossa per la gioia di servire
Maria, la Regina dell'Amore.



Nelle tre foto piccole:
Momenti delle esequie del "cavaliere"





La Regina dell'Amore in Ucraina

Sorta una bellissima Opera dell'Amore nell'Ex Unione Sovietica

Nell'aprile scorso un gruppo di pellegrini dall'Ucraina venne a San Martino, guidato da un sacerdote che, rivederlo dopo tanto tempo a Schio, ci ha reso molto contenti: era Padre Burkhard. Molti di noi si ricordano ancora che era stato lui ad accompagnare Renato in tanti suoi viaggi in Germania come traduttore perché, già dai primi anni, gli era stato molto vicino. Quando poi nel 1996 fu ordinato sacerdote, il suo vescovo lo mandò subito nella missione in Ucraina, in una zona dove da secoli c'è anche una forte presenza di abitanti di origine tedesca. E' stata in questa occasione che Renato a Padre Burkhard volle regalare una statua di bronzo della Madonna del Monte di Cristo per portarla in quella terra lontana (forse su un "suggerimento dall'alto", date le conseguenze che ne sono scaturite). Inoltre volle donargli un bellissimo dipinto di un autore contemporaneo italiano, raffigurante il Crocifisso che si sta chinando sulla Sua Santissima Madre sotto la Croce. E' stata proprio quest'immagine che poi ha dato il nome ad una comunità che ben presto, grazie a Padre Burkhard, è nata: la comunità tedesco-ucraina "Stabat Mater Maria".



La statua della Regina dell'Amore partita da Schio per l'Ucraina dopo il Meeting del 1997



La Regina dell'Amore in Sinjak



Nella chiesa del campo degli zingari



Gruppo scouts



Suor Bernardis con i suoi zingari



Nella farmacia dell'ambulatorio

Stabat Mater Maria

Nella comunità tedesco-ucraina Stabat Mater Maria, con sede in Schönborn, sono riunite persone di tutti i ceti e professioni, diverse congregazioni, religiosi e laici, famiglie e persone singole, uomini e donne di vita consacrata. Sostenuta da due vescovi, la comunità è stata invitata anche alla collaborazione con diversi progetti diocesani, ed è guida e promotrice dell'Opera dell'Amore dell'Ucraina che consiste in diverse "cellule" - come vengono chiamate le diverse opere e attività, che sono:

- il centro della comunità Stabat Mater Maria con una casa per incontri e una grande cappella;
- un ambulatorio "Casa Madre Teresa" per l'assistenza medica e dentistica per persone povere e bisognose, con una farmacia gratuita per chi non può pagare;
- il "Progetto Nazareth", consistente in una casa di riposo, in una chiesa "Maria Ausiliatrice" e, sullo stesso terreno (ex-militare del-

Così, attraverso Renato, la Regina dell'Amore è arrivata nell'Ucraina e ha cominciato la sua Opera. Nei primi di luglio, invitati da Padre Burkhard per una breve visita, abbiamo potuto visitare tutto quello che negli anni della sua presenza in questo paese era sorto. Una visita che aveva soprattutto lo scopo di da-

re una nostra testimonianza su San Martino e lo sviluppo attuale della nostra Opera dell'Amore di Schio, ma anche per costatare - e forse anche per fortificare - la vicinanza di questa missione nell'Ucraina con il carisma del nostro Movimento in Italia e Germania. Abbiamo passato tre giorni a Schönborn, Mukàceve e Sinjak

- sono questi i luoghi dove si trova l'Opera dell'Amore - e abbiamo avuto l'occasione di dare la nostra testimonianza in sei diverse chiese, tra queste anche due greco-cattoliche (I greco-cattolici sono 'petrini', vicini al Papa come noi; l'unica differenza con noi consiste nel rito bizantino delle loro celebrazioni). Anche in due comunità spirituali

l'Armata Sovietica), di una casa per esercizi spirituali della Diocesi, ancora in costruzione;

- una Casa per esercizi spirituali, "Casa St. Josef", in Sinjak, zona vicina bellissima e boscosa, dove, su un colle vicino, è stata posta una copia della statua della "Regina dell'Amore" del Monte di Cristo;
- un piccolo convento, appena inaugurato, con delle suore da Kerala/India;
- una falegnameria con 20 posti di lavoro.

L'assistenza spirituale dell'Opera dell'Amore avviene per mezzo di 5 sacerdoti e 2 suore, e quella sociale e spirituale del campo degli Zingari assicura pasti per 80 bambini ogni giorno. L'apostolato "leben" in Germania usufruisce di una casa di accoglienza e di un periodico molto conosciuto ("leben") in Bad Herrenalb/Schwarzwald.

aderenti all'Opera, guidate da Padre Burkhard, abbiamo potuto portare un po' della nostra "aria" di San Martino. Parlando alla gente delle appa-

parizioni e dei messaggi della Regina dell'Amore e raccontando della grande testimonianza di vita di Renato, siamo rimasti veramente sor-



presi e profondamente toccati per l'apertura di spirito, la franchezza e la gioia spontanea con le quali è stato accolto il messaggio d'Amore che il Cielo ha dato qui a Schio per tutti gli uomini. Sono state quasi mille le persone che in quel breve tempo hanno potuto avere un primo contatto con le nostre realtà di Schio. Quanta gioia abbiamo provato quando a Padre Vasilji, parroco di una grande chiesa greco-cattolica, abbiamo dato in omaggio una grande immagine della Madonna di San Martino! Subito l'ha esposta davanti all'altare e tutta la gente - la chiesa era gremita - veniva a baciarla, come loro sono abituati a fare con le loro icone, ed a venerarla, inginocchiati davanti, con profondo amore e devozione. Poter parlare a questa gente della Regina dell'Amore, è stato un calmare quella sete profonda di Cielo che portano nell'anima, perché sono persone che vengono dalla

grande tribolazione (Ap 7,21), uscite cioè dalla sanguinosa persecuzione contro i cristiani che nel loro paese è durata settanta anni. Anni durissimi, e come conseguenza vivono ancora oggi, nonostante le grandissime ricchezze naturali che possiede questo loro paese, in grande povertà. E' stato Papa Giovanni Paolo II a dire, arrivando a Kiev e baciando, come era solito fare, la loro terra:

"Questa terra è intrisa del sangue dei martiri".

I momenti più belli li abbiamo vissuti la sera dell'ultimo giorno del nostro viaggio, nel campo degli Zingari. Questa gente è costretta a vivere al di fuori della città di Mukàceve, emarginata, isolata in un campo, in condizioni miserevoli. *Padre Martin* e *Suor Bernardis*, insieme ad altri membri della comunità *Stabat Mater Maria*, con grandissimi sacrifici si prendono cura di loro e in una baracca hanno allestito una piccola cappella dove abbiamo potuto pregare insieme.



Padre Burkhard, il Vescovo Milan e Leonhard



me a loro e parlare dell'amore del Cielo che la Madonna ha portato anche per loro. Le preghiere più belle, in quell'occasione, venivano da loro stessi: ogni tanto 'esplodevano' i loro cuori appassionati nelle loro canzoni, piene di vita e fuoco, come il loro temperamento, e quasi tremava la baracca, ed anche i nostri cuori. Queste persone meravigliose non sanno né leggere né scrivere, parlano un loro dialetto particolare, tra l'ungherese e l'ucraino, ma per i loro cuori l'amore di Dio è visibile ed evidente più che per noi. Purtroppo non abbiamo potuto dare nient'altro che un'immaginetta della Madonna ad ognuno di loro, e ai tanti bellissimi loro bambini. In questo povero e piccolo regalo hanno percepito il vero regalo, un regalo che rimane per sempre con loro: la PRESENZA della nostra Madre dell'Amore in mezzo a tutti questi poveri figli suoi!

Grazie, Regina dell'Amore, per questa grande grazia! Un giorno Tu hai detto a Renato nelle terre della Russia:

"Figli miei, ora siete nella terra che darà frutti di santità. Grazie perché mi aiutate ad entrare in questi cuori bisognosi di amore. Da questa nazione si effonderà una nuova luce che illuminerà il mondo. Quando ogni chiesa sarà ricostruita o riparata allora avrà inizio una nuova era e il mio Cuore Immacolato trionferà". (28.4.92)

Abbiamo forse potuto già vedere una scintilla di questa nuova luce che illuminerà il mondo?



Il Meeting 2008

Tutti tuoi o Maria... Testimoni di Gesù



Un forte acquazzone ha salutato l'inizio del 17° meeting internazionale dei giovani la sera del 13 agosto scorso, quando il Festival "Il mondo canta Maria" ha dato il via al nutrito programma previsto dagli organizzatori che si sarebbe concluso nel pomeriggio del 17 agosto. Marco Bonini (1) di Cremona, la statunitense Annie Karto (2), l'ormai "di famiglia" Roberto Bignoli (3) e il gruppo "Nuova Civiltà" (4) di Reggio Emilia, hanno animato la serata, proponendo canti di profonda ispirazione cristiana ad una discreta platea di persone che ancora una volta hanno potuto assaporare la bellezza e la possibilità, aperta a tutti, di un divertimento senza eccessi e senza trasgressioni e che, anzi, sa proporre un positivo messaggio di vita.

Giovedì 14 è stata la giornata della meditazione e riflessione su due tematiche molto importanti e attuali: al mattino, dopo la Santa Messa officiata da don Mariano Ronconi e un momento di adorazione con commento del messaggio dato ai giovani dal Papa durante la GMG di Sydney, Sante Zaramella (6) e Vito Fin (15) del Movimen-



Scene di vita





5



6



7



8

to "Con Cristo per la Vita" hanno proposto una riflessione sui 30 anni della Legge sull'aborto, la famigerata 194/78, evidenziando da un punto di vista spirituale e filosofico-sociale, le tremende conseguenze di questa legge sulla mentalità e la cultura dominante, non mancando di richiamare gli appelli della Madonna su questa triste tematica che vorrebbe portare a non riconoscere il concepito come persona. Nel pomeriggio - anche se abbiamo avuto la conferma della sua presenza solo due giorni prima dell'evento e, quindi, non si è potuta fare tanta pubblicità - Carlo Giovanardi (8), sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alla famiglia e ai servizi sociali, ha intrattenuto i presenti discutendo sul tema quanto mai attuale: "Droga che fare?"

Il Senatore, proponendo le cifre spaventose del fenomeno droga, ha sottolineato che non ne è la liberalizzazione la soluzione, ma la linea dura che aiuti la mentalità corrente a distinguere tra bene e male tra virtù e vizio, luce e tenebre.

Concordi gli altri due relatori don Mariano Ronconi (9) del Ce.I.S. e il Dott. Lorenzo Rossetto (7), Coordinatore del Servizio Dipendenze dell'ULSS 4 "Alto Vicentino". Dopo la proposta di tematiche concrete e reali, era il momento di raccogliersi in preghiera e così, dopo cena, l'Ora di Adorazione (5)



9



10



11



12



13



animata dai giovanissimi e l'ormai tradizionale Processione Eucaristica (10-11) dal tendone alla chiesa Parrocchiale di Poleo (12-13), condotta dallo stesso Parroco Don Andrea che, alla fine, ha impartito la solenne benedizione, hanno concluso degnamente la giornata e preparato spiritualmente la solennità dell'Assunta.

Le previsioni meteo per il giorno 15 erano pessime su tutta la regione e, in effetti, così è stato, ma sopra il nostro meeting il sole e il cielo sereno sono stati i protagonisti indiscussi di tutta la giornata.

Un chiaro segno di benevolenza da parte della Madonna poiché il 15 agosto è da sempre la giornata clou del meeting dedicata alla preghiera, alla testimonianza, alla vita e prospettive del Movimento.

La mattinata è trascorsa all'insegna della preghiera: le lodi Mattutine, l'Ora di Adorazione, durante la quale si è conclusa la riflessione sul messaggio del Papa ai giovani, e soprattutto la solenne Santa Messa celebrata dall'Assistente diocesano Mons. Beppino Bonato, (14) hanno occupato l'intera prima parte della solennità dell'Assunta.

Nel pomeriggio alle 15.30 il Santo Rosario Internazionale e alle 16.30 il primo momento tanto atteso della giornata: l'intervento di Rita Baron (16) e di Emilio Vivaldo (17) per ricordare insieme l'indimenticabile



14



15

figura di Renato e la sua testimonianza d'amore a Gesù e Maria attraverso la concretezza delle opere chieste dal Cielo e la sua sofferenza accolta e offerta.

Alle 17.30 un altro momento, alquanto seguito, è stato lo spazio dedicato al "Movimento in cammino" (18): Il nuovo Presidente dell'Associazione Opera dell'Amore, Gino Marta, l'Assistente diocesano Mons. Giuseppe Bonato, e Mirco Agerde hanno tratto le somme dell'anno trascorso ed elencato i progetti per il futuro: in particolare il nuovo Presidente ha sottolineato il suo desiderio di lavorare particolarmente per l'unità del Movimento stesso.

La giornata è poi proseguita e si è conclusa rispettivamente con i Secondi Vespri dell'Assunta e la frequentata Via Crucis al Monte di Cristo, dove con nostalgia i presenti hanno ricordato le apparizioni della Madonna e Renato stesso, con le sue sempre profonde ed infuocate parole.

La novità del meeting di quest'anno è stata la sua prosecuzione oltre il giorno 15, stante il calendario favorevole che vedeva il weekend cadere subito dopo l'Assunta.

Ebbene, gli organizzatori non hanno potuto dimenticare che il 2008 rappresentava il 150° anniversario delle Apparizioni di Lourdes e in sintonia con questo evento ecclesiale hanno chiamato una testimone d'ec-



16



17



18



19



20

cezione: la Sig.ra Giuliana Torretta (20), guarita miracolosamente a Lourdes circa 10 anni fa con riconoscimento ufficiale della Chiesa.

La serenità e la pace che, oltre dalle sue parole, sgorgava dai suoi occhi, hanno commosso i presenti e fatto percepire ulteriormente la presenza materna di Maria che si prende cura di tutti i suoi figli.

Accanto a lei hanno testimoniato don Massimiliano Bernardi (20) della Diocesi di Vicenza e il Dott. Armando Donello (20), Presidente triveneto dell'UNITALSI.

La mattinata del 17 agosto ha rappresentato la fine delle attività con la "riedizione" della Via Crucis mattutina (21-22) al Monte di Cristo alle ore 7 e la Santa Messa alle ore 11 (23).

Nel pomeriggio, alcune testimonianze di giovani hanno condotto il programma al momento dei saluti e del commiato con i doverosi ringraziamenti ai tanti che anche quest'anno hanno collaborato negli ambiti più diversi - dalle attività ricreative, alla cucina, dalle pulizie alla vigilanza, dagli impianti al servizio liturgico, dalle preghiere ai canti - alla buona riuscita del meeting 2008 con la certezza che Renato e la Madonna già aspettano tutti alle prossime attività del Movimento mariano Regina dell'Amore, fino al prossimo Meeting 2009 e oltre...!



21



22



23



TESTIMONIANZE

di Ilva Baroni in Bais

Sono convinta che ci sia stata la mano invisibile di Renato

Me chiamo Ilva, faccio parte del Movimento "Con Cristo per la Vita" di Rovereto e sono fedele a San Martino fin dai primi anni. Mi sono Consacrata a Maria Regina dell'Amore il 19 maggio 1991. Riconosce a Renato in via questa testimonianza a lode e Gloria di Dio Padre e di Maria Regina dell'Amore.

Mio marito è sofferente da parecchi anni a causa di una brutta ernia al disco nella zona lombare. I neurochirurghi interpellati si sono sempre rifiutati di intervenire chirurgicamente. Dopo varie traversie troviamo a Torino un illustre professore che accetta di operare e ci assicura un buon risultato. La lista di attesa è lunga sei mesi. Il 19 dicembre 2003 arriva la

chiamata. Mio marito viene operato e il 23 dicembre 2003, torna a casa con la speranza di una vita migliore. Purtroppo, dopo solo tre mesi dall'intervento, il miglioramento cessa e tornano, piano piano, i dolori. Sconsolati ed avviliti tentiamo varie terapie ma senza esito.

Arriva così il 13 agosto 2004, giorno di inizio del Meeting Internazionale dei Giovani a Schio. Mi alzo presto, preparo le ultime cose e sono pronta a partire per San Martino. Entro nella stanza di mio marito per un saluto e lo trovo molto dolorante e pallido; non si regge bene sulle gambe. De-

Silenzio e raccoglimento dei presenti durante l'ultima apparizione della Regina dell'Amore a Renato, avvenuta il 15 agosto 2004

cido di non partire più, ma lui insiste! Sperando in una situazione momentanea, lo affido alle cure di mia nuora e parto con il cuore affranto e la gola stretta. Lassù rivedo Renato, e sarà l'ultima volta.

Assisto all'apparizione di Maria SS. a questo suo figlio prediletto e ascolto l'ultimo messaggio. Avverto la presenza della Mamma del cielo che si manifesta con il soave profumo.

Il mio spirito è nella gioia e il mio cuore nella tristezza!

Rientrata a casa trovo la situazione peggiorata. Telefoniamo a Torino, contattiamo medici e chirurgo, ripetiamo esami e radiografie.

Tra ferie e tempi d'attesa arriviamo a fine ottobre. L'esame di risonanza magnetica evidenzia la formazione di una nuova grossa ernia con situazione peggiorata rispetto alla precedente. Inviamo gli esami all'ospedale di Torino e attendiamo l'esito del consulto medico.



27



A questo punto però sono presa dal panico e chiedo aiuto a Renato. Inizio una semplice novena fatta di un Pater, Ave, Gloria e una Salve Regina. Mi rivolgo a lui dicendo: *"Aiutalo Renato! Tu sai cosa vuol dire soffrire giorno e notte, sentire le gambe che non reggono più. Aiutalo! Lo hai già fatto quando eri in vita, ora che sei nella gloria, Maria SS. non ti negherà nulla. Ti prego Renato, ti chiedo almeno una tre-gua..."*

Passano alcuni giorni. Una mattina noto che mio marito si muove con disinvoltura, lo osservo meglio: anche il volto non è più così pallido e tirato. Sorpresa, gli chiedo come si sente e lui mi risponde: *"Bene! Anzi, da tre giorni ho smesso anche i farmaci antidolorifici"*. Non ho parole! Il 3 dicembre arriva la telefonata dall'ospedale. Il consulto conferma la diagnosi e propongono

un nuovo intervento per la ricostruzione di tre dischi intervertebrali consumati. Questa è la causa della fuori uscita dell'ernia e conseguenti dolori. Mio marito accetta, così fissano subito la data dell'intervento per il 13 dicembre.

meriggio. Più tardi avrebbe incontrato il medico anestesista. In questo intervallo, nella mente gli balena l'idea di incontrare il chirurgo o il suo assistente per capire qualcosa in più sull'intervento programmato. Per un caso, preparato da qualcuno, incontra proprio la persona giusta.

Il chirurgo lo guarda, lo osserva muoversi, si meraviglia di trovarlo in perfetta forma. Fa qualche domanda, non copisce questo improvviso benessere, non sa darsi una spiegazione.

Dopo aver dialogato e camminato un po', sorridendo gli dice: *"Ascolta Bais, torna a casa, goditi questi giorni di serenità. Parti subito che la strada del ritorno è lunga. Penso io ad annullare le pratiche iniziate per l'intervento: se mai dovessero ritornarti i dolori, telefona subito e in 10-15 giorni ti troviamo un letto. Ti auguro buon viaggio e... Buon Natale!"*

Da quei primi giorni di benessere ora sono passati più di due mesi. Le sue gambe hanno ripreso forza e fa lunghe camminate. Riesce a fare molte cose, compreso il semplice gesto di piegarsi. Non avverte più nemmeno i cambiamenti del tempo; lui, che è sempre stato il barometro della famiglia! L'ernia ci sarà ancora? I dischi saranno ancora consumati? Io penso di sì, anche se sono convinta che ci sia la mano invisibile di Renato che sostiene e trattiene quanto procurava dolore.



Renato libera la colomba

Io sono disperata; voglio che aspetti, insisto perché almeno spostati l'intervento ma non vengo ascoltata. Il 9 dicembre entra in ospedale, iniziano subito gli esami preparatori, poi è libero fino al po-

Giornata Missionaria per l'Opera dell'Amore-Kenya a Garmisch (Germania)

Anche per l'annuale appuntamento per la Regina dell'Amore in Germania in questo 2008, nei giorni 31 maggio e 1 giugno, si è dato pieno contesto alla diaconia (servizio nella carità), proprio alle porte dell'anno che il nostro Santo Padre ha voluto dedicare a San Paolo e al suo essere Apostolo e missionario delle genti.

Ed ecco dunque graditissimo ed attesissimo ospite dal Kenya nell'importante centro alpino tedesco di Garmisch-Partenkirchen, il grande amico e testimone della carità vissuta e donata, Tiziano Zanella, terziario francescano da 13 anni attivo come laico missionario in Africa per l'Opera dell'Amore.

Lo scorso anno, a coronare 12 anni di Missione a 360 gradi per bambini, giovani, adulti, famiglie, anziani, malati, poveri, abbandonati e ora anche seminaristi della nazione africana in cui è attivo, il suo stesso Vescovo Mons. Cornelius Schilder ha personalmente incoronato, con celebrazione solenne, la statua della Regina dell'Amore presente nella chiesa cuore della Missione, affidando al Suo materno particolare patrocinio addirittura l'intero Kenya! Nel missionario Cuore di Maria, Tiziano ci ha portato momenti di commovente testimonianza conclusa dalla presentazione di un

nuovo DVD realizzato con le ultime immagini dei suoi centri missionari.

Il pomeriggio ha visto anche la presenza di una giovane coppia di registi "free-lancer", Maria e Carl- sen con le loro telecamere, che stanno producendo uno speciale dvd in lingua tedesca su San Martino di Schio e sulla missione di Tiziano. Non è mancato l'importantissimo staff della K-tv (primo canale Tv satellitare cattolico in Europa) guidato anche quest'anno da Klaus Fruhstorfer, ad amplificare via satellite e internet quell'intera giornata e serata dedicata all'Opera dell'Amore in Kenya.

Ma veniamo alla grande sorpresa che la divina provvidenza ci ha donato proprio al momento di salutare Tiziano in partenza per rientrare in Italia. All'improvviso entra in sala un signore che si presenta a Tiziano e ai suoi accompagnatori come Hans Dondl, e mette nelle mani di Tiziano una busta con le offerte che i bambini di una scuola di Icking (a nord di Monaco di Baviera) hanno raccolto con le loro piccole "rinunce", unite al ricavato di un'autentica "fiera missionaria" che hanno allestito tutta per il Kenya. Questi piccoli benefattori hanno appreso da alcuni locali capigruppo delle recenti difficili vicissitudini dello stesso Tiziano in quella terra tormentata da ri-

volte, sciacallaggi e rapine, e con quanto fattogli avere hanno saputo commuoverlo fino alle lacrime. Non era tutto. Lo stesso Sig. Dondl, pur in un giorno di profondo lutto per la dipartita di sua madre, ha voluto personalmente venire a Garmisch per incontrare Tiziano e comunicargli che la sua povera madre, prima di morire ha espresso la particolare volontà di far devolvere quanto fosse usualmente orientato per la corona di fiori e quanto venisse raccolto come offerta di "Buona usanza" per il suo funerale, totalmente a beneficio dell'Opera dell'Amore del Kenya! Sempre sulla scia delle emozioni, il concerto serale "Cantiamo Gloria al Padre!", giunto alla sua XI annuale edizione, e aperto dai Regina Amoris con la preghiera del Padre Nostro cantata, ci ha poi regalato dagli Stati Uniti un David Vogel che possiamo dire mol-



Radio Kolbe può essere ascoltata anche in tutta Europa, Asia e Africa tramite il satellite:

Eutelsat Hot Bird 13° EST

Frequenza 11541 MHz - Polarità Verticale
FEC: 5/6 - Symbol rate: 22000

e inoltre in tutto il mondo sul sito internet:

www.radiokolbe.net

in audio e video

Tel.: 0445.526815 - 505035

Fax: 0445.505036

E-mail: info@radiokolbe.net

Cod. Fisc.: 02156900249



RADIO KOLBE SAT

La Voce di Maria Regina dell'Amore

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

Schio e Alto Vicentino	94.100 FM
Lonigo e Basso Vicentino	92.350 FM
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500 FM
Vicenza, Padova e Verona	1553-1566 AM



Tiziano
Zanella
con Giovanni
e Angelica

to ben sopravvissuto ad un grosso incidente motociclistico in Ohio. Tra le canzoni più belle

volato dal Kenya, è poi stato uno dei più trascinanti, con altri 5 brani che hanno fatto cantare tutti,

dei 5 brani da lui presentati spicca una nuova canzone per la Regina dell'Amore, "Mother of Love", eseguita con Giovanni dei Regina Amoris.

Lo spazio di Jorge Barco, anche lui

da "I Love You Lord!" a "Holy Ground". Infine gli Unicospirito, da "Venite a me" a "Stare con Te" per uno spazio che fino all'ultimo ha fatto sobbalzare pubblico e videocamere. Una nota particolare, la moderatrice e traduttrice kenyota Alice, nel gran finale si è unita a tutti gli artisti riuniti sul palco per una versione indimenticabile di "Consacrazione".

Giovanni Blarmino

Riparare con la preghiera

Venerdì 31 ottobre 2008 e sabato 1 novembre al Cenacolo ci saranno le consuete veglie notturne di Adorazione Eucaristica. Esse potranno essere un modo per contrastare gli effetti nefasti di Halloween che

dilaga nel mondo l'ultima notte di ottobre, ma soprattutto il modo migliore per vivere degnamente la solennità di Tutti i Santi. Si ricorda anche che il primo novembre quest'anno coincide con il primo sabato del mese e quindi si potrà fare - alle ore 15 - la Via Crucis comunitaria al Monte di Cristo.

Devozione Mariana

Giosuè e Margherita hanno sistemato in mezzo ai fiori posti davanti casa una bella statua della Regina dell'Amore che sembra guardare e benedire quanti vi passano davanti.

La casa si trova in un cortile di via Aste, poco distante dalla chiesetta di San Martino. La statua è stata benedetta da padre Marcello Revrenna domenica 7 settembre 2008. È facile vedere Giosuè e Margherita che di sera pregano insieme il Rosario accanto alla Regina dell'Amore.



Terzo sabato di luglio

Ringraziamo il gruppo di preghiera di **Legnaro (Padova)** che, sabato 19 luglio 2008, ha animato la preghiera al Cenacolo.

Ricordando che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese, alle ore 15, per favorire una più ricca partecipazione, consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili, che sono:

Oscar (340.2606167) - Stefano (349.2612551)



Informazioni per i Capigruppo

Un ritiro spirituale di due giorni a San Martino è quello che ti viene proposto dal Movimento Mariano "Regina dell'Amore" per il tuo Gruppo. Si soggiorna alla Piccola Opera (camere con servizi) con uso di cucina (attrezzatissima).

Sono previsti incontri con catechesi, approfondimenti religiosi, liturgia e preghiera per un fine settimana di rafforzamento della fede.

Per informazioni e prenotazioni, contattare la segreteria del Movimento (signora Anna): tel. 0445.532176 - (E-mail: ufficio.movimento@reginadellamore.it).

Nel frattempo stanno continuando i lavori di ristrutturazione di Casa Nazareth. L'edificio, dotato di tutti i servizi di accoglienza per i pellegrini, diventerà la sede dell'attività formativa del Movimento e dei ritiri spirituali.

Per effettuare versamenti
sul c/c Postale in favore
ASSOCIAZIONE "OPERA DELL'AMORE"
Casella Postale 212 - 36015 Schio (Vi)

Coordinate Bancarie Internazionali (IBAN)

C/C Postale n. 11714367

ABI: 07601

CAB: 11800

CIN: K

oppure Bonifico Bancario

Banca Alto Vicentino

Sede di Schio,

IT-44-B-08669-60750-000000767119

BIC(SWIFT) CCRTIT2TF01

NUOVI INDIRIZZI E-MAIL

AMMINISTRAZIONE:

amministrazione@reginadellamore.it

UFFICIO:

ufficio.movimento@reginadellamore.it

RICHIESTA MATERIALE DIVULGATIVO:

spedizioni@reginadellamore.it

NUOVA E-MAIL

Chi desiderasse inviare lettere, testimonianze ed altro alla REDAZIONE DEL MENSILE del Movimento Mariano "Regina dell'Amore" è ora disponibile l'indirizzo di posta elettronica:

mensile@reginadellamore.it

Regina dell'Amore

Mensile a cura del
Movimento Mariano
"Regina dell'Amore"
C. P. n. 212 - 36015 Schio (VI)

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale
TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE
UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

- ☐ Sconosciuto - Inconnu
- ☐ Partito - Parti
- ☐ Trasferito - Transféré
- ☐ Irreperibile - Introuvable
- ☐ Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- ☐ Insufficiente - Insuffisante
- ☐ Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- ☐ Rifiutato - Refusé
- ☐ Non richiesto - Non réclamé
- ☐ Non ammesso - Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituire al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovia

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.



*"...Tutti io amo
e voglio salvare:
tutti gli uomini
siano consacrati
al mio Cuore
di Mamma"
(12.1.1987).*

*"...Figli miei,
cercate anche voi
di appagare
il mio desiderio:
attendo
che vi consacriate tutti
al mio Cuore
Immacolato"
(5.10.1988).*

Consacratevi tutti a Me

Cos'è la Consacrazione alla Madonna?

È un rinnovo delle promesse del Battesimo/Cresima, per mezzo del quale metto in piena libertà e consapevolezza, la mia vita nelle mani di Maria, discepola perfetta del Signore.

Perché Consacrarsi?

- Perché il Verbo si è "affidato" a Maria nell'Incarnazione.
- Perché Gesù, Figlio di Dio, dalla Croce ha affidato ciascuno di noi a Maria.
- Perché la Madonna stessa la chiede attraverso le sue apparizioni.

Cosa devo fare una volta Consacrato alla Madonna?

Devo sforzarmi di donare a Lei e per mezzo di Lei una totale disponibilità alla volontà di Dio; cercare, col suo aiuto, di rivivere il suo "Sì" nel quotidiano e lungo il cammino della vita.

Cosa devo fare per Consacrarmi?

Seguire uno dei corsi di preparazione che si svolgono due volte l'anno, presso il Cenacolo di Preghiera, o presso i vari Gruppi di Preghiera dislocati nel territorio, nelle date e nei giorni fissati, oppure per conto proprio seguendo la traccia del libretto.
Per ulteriori informazioni e iscrizioni telefonare al n. 0445.532176 chiedendo di Anna.

Il prossimo corso di Consacrazione al Cenacolo di Preghiera

Inizia domenica 2 novembre 2008

Termina domenica 30 novembre 2008

Cerimonia di Consacrazione

8 dicembre 2008 solennità dell'Immacolata Concezione di Maria, presso il tendone del Cenacolo.